

24 ottobre 2011

ANAAO SU ERRORI MEDICI: PROBLEMA DELLA SICUREZZA DELLE CURE NON È STATO RISOLTO.

TROISE, NUMERI COMMISSIONE NON CASI DI MALASANITA' MA PRESUNTI SBAGLI

"I dati della Commissione errori raccontano una storia già vista lo scorso anno. E non c'è stato nessun passo avanti nel problema della sicurezza delle cure, anzi rischia di essere sepolto sotto le manovre economiche del Governo". A dirlo all'Adnkronos Salute è Costantino Troise, segretario nazionale dell'Anaa-Assomed, principale sindacato della dirigenza medica. "C'è da precisare - prosegue Troise - che si tratta di presunti errori e di segnalazioni spontanee dei cittadini. Va dimostrato che questi fatti sono legati a errori dei medici".

"E' sbagliato - dice ancora il segretario dell'Anaa - parlare sempre di malasanità. I numeri della Commissione sono 'eventi avversi' che possono accadere. Soprattutto se osserviamo la mole di lavoro che produce il Servizio sanitario nazionale. Sono 13 milioni gli italiani - precisa - che ogni anno si ricoverano in ospedale almeno una settimana. Totalizzando 73mln di giornate di degenza".

Secondo l'Anaa va sottolineata invece la questione meridionale evidenziata dai numeri della Commissione: "I piani di rientro che coinvolgono le Regioni del Sud del Paese, applicati in maniera lineare, stanno portando al collasso interi servizi. E la prima conseguenza - chiarisce l'Anaa - è la diminuzione della sicurezza delle cure per i cittadini. Se si blocca il turnover del personale medico - avverte Troise - si costringono i colleghi a fare doppi turni pur di mantenere aperte le strutture. E questo procura un abbassamento della qualità e della sicurezza dei servizi".